



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE



“MICHELE GIUA”

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 **CAGLIARI**

Tel (070) 500786 – 501745

email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922

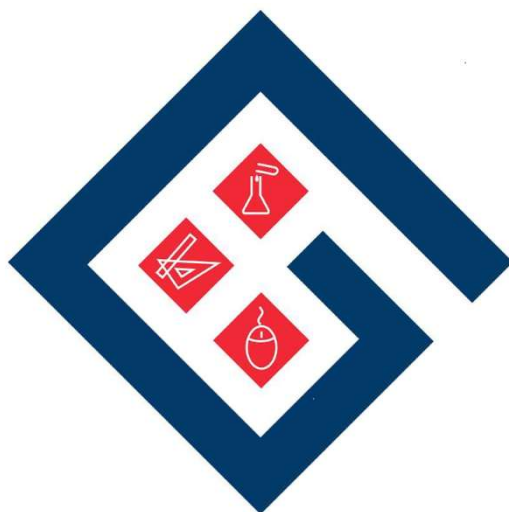
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE COPIA ALL'ALBO

(ai sensi dell'art. 10 dell'OM 54 del 26 marzo 2026)

Classe Quinta Sezione N

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni con articolazione in Informatica

ANNO SCOLASTICO 2025/26



**Istituto di Istruzione Superiore
Michele Giua Cagliari**

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Romina Lai

Istituto di Istruzione Superiore “MICHELE GIUA”

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 **CAGLIARI** Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **1**

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	3
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI	5
INDIRIZZO INFORMATICA	5
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA	7
OBIETTIVI E STRATEGIE	8
OBIETTIVI GENERALI	8
OBIETTIVI COGNITIVI	8
METODI E STRUMENTI	8
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	10
ORARIO DEFINITIVO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE	10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
VALUTAZIONE	12
CRITERI DI VALUTAZIONE	13
SCHEDE DI VALUTAZIONE	13
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	15
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA'	16
VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	17
PROVE D'ESAME DI STATO	18
PRIMA PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	19
SECONDA PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI	19
COLLOQUIO	19
DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI	20
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	20
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	21
RELAZIONE ATTIVITA' FORMAZIONE SCUOLA LAVORO – F.S.L.	21
EDUCAZIONE CIVICA	23
ELENCO ALLEGATI	24
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	24

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - o indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - o indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione tra i giovani (23,1%) nel 2022. Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavoro nell'industria. Questa situazione sembra essere leggermente migliorata negli ultimi due anni, in quanto i poli industriali informatici e chimici stanno riprendendo a selezionare i nostri diplomati e ad assumere.

Il contesto socioeconomico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e comportamentale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere sé stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricula flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche, sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;*
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”*

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, allo stesso tempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola- lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07)

INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	---
Sistemi e reti e Laboratorio	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio	---	---	3 (1)
Informatica e Laboratorio	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni e Laboratorio	3 (2)	3 (2)	---
Totale ore	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall'A.S. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

A tal proposito si precisa che i percorsi CLIL non sono stati attivati nella classe 5[^]N.

OBIETTIVI E STRATEGIE

OBIETTIVI GENERALI

L'attività del Consiglio di Classe ha sempre avuto la finalità di sollecitare l'amore per lo studio e la conoscenza, il rispetto delle regole che una civile vita scolastica impone, la partecipazione critica degli alunni al dialogo educativo ed ha inteso destare la loro curiosità, la voglia di conoscere e di coltivare interessi culturali. Tutti i docenti che formano il Consiglio di Classe hanno lavorato per favorire la formazione di personalità strutturate e riflessive, consapevoli delle proprie capacità in grado di saper programmare il proprio futuro. Il percorso seguito nell'arco del triennio dalla classe, presentato in questo documento nel suo complesso e nello specifico disciplinare, si è basato sull'impianto curricolare articolato in programmi seguendo l'approccio della programmazione. In questo senso gli obiettivi generali e trasversali alle varie discipline, predisposti dal Consiglio di Classe in sede di programmazione dell'attività didattica, risultano del tutto coerenti ed in sintonia con quelli definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'area di indirizzo. Per quanto riguarda le capacità relazionali il Consiglio di classe ha facilitato l'attività di insegnamento e apprendimento delle varie discipline con i lavori di gruppo perché i ragazzi si relazionassero in modo positivo con tutte le figure presenti nell'istituto. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi sotto il profilo professionale, il Consiglio di Classe si è proposto di formare tecnici in grado di affrontare analiticamente un ampio spettro di situazioni legate alle moderne applicazioni dell'informatica e correlate sia alla trattazione e trasmissione dell'informazione che alle tematiche del controllo di dispositivi elettronici.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe si è proposto di realizzare i seguenti obiettivi cognitivi:

- Possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici;
- Sviluppo delle capacità analitiche e critiche;
- Conoscenza delle problematiche connesse con il mondo del lavoro, della scienza, dell'economia e della cultura.

METODI E STRUMENTI

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati il Consiglio di Classe ha adottato la seguente metodologia:

- Partecipazione attiva e critica al dialogo formativo-educativo;
- Stimolare la partecipazione, rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- Favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- Razionalizzare il carico di lavoro;
- Utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento apprendimento, individualizzando appropriate attività di recupero;
- Educare ad una regolare e continua attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive;
- Utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline;
- Potenziare l'autostima di ciascun alunno in base alle proprie attitudini e capacità personali;
- Supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente;
- Promozione integrale della personalità di ciascun alunno in tutti i suoi aspetti (psicologico, cognitivo, corporeo, relazionale) in collaborazione con la famiglia.

L'acquisizione di un corretto e proficuo metodo di studio da parte della classe è stato obiettivo primario del Consiglio di Classe. I docenti, nell'ambito delle proprie discipline, hanno insistito in particolare su

metodologie dell'apprendimento che consentissero agli allievi di acquisire e padroneggiare abilità e competenze trasferibili ed utilizzabili in contesti diversi. L'obiettivo, dunque, non è stato solo la trasmissione di conoscenze e di informazioni (lezione frontale), ma anche la acquisizione delle capacità di saperle organizzare e rielaborare in modo autonomo (attività di laboratorio, prove strutturate, lavoro di gruppo, coinvolgimento della classe sui temi trattati ecc.). Si è inoltre cercato di far sì che gli studenti fossero in grado di reperire in modo autonomo le informazioni necessarie dalla manualistica specializzata soprattutto in rete. A questo proposito, occorre ricordare che, la presenza di un insegnamento di laboratorio nelle discipline tecnico-professionali, ha consentito di affiancare al tradizionale impianto didattico basato sulla lezione frontale anche una sequenza di attività basate sul lavoro di gruppo, che hanno visto gli allievi confrontarsi con la verifica e con l'approfondimento di quanto introdotto nella lezione teorica.

Alcuni argomenti sono stati trattati in maniera interdisciplinare dai vari docenti.

Nella loro attività didattica, gli insegnanti hanno utilizzato, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro (libri di testo) anche materiali integrativi, quali fotocopie di appunti ed esercizi, presentazioni, materiali multimediali, piattaforma G.suite, schede di lavoro opportunamente predisposte, materiale di laboratorio, Digital board / lim / Video proiettore, software, laboratori. Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

Come indicato nel PTOF, i PEI e i PDP vengono elaborati all'inizio dell'anno. Nel lavoro d'aula sono stati attuati interventi individualizzati a sostegno dei BES. Nella classe sono presenti alcuni studenti con bisogni educativi speciali per i quali sono stati redatti PDP e relazioni finali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

>OMISSIS<

PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Ogni allievo ha svolto 30 ore di Orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, “Adozione delle Linee guida per l’orientamento”, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell’ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Una parte delle ore sono state svolte in classe, dove gli studenti sono stati impegnati in lavori di gruppo o in compiti di realtà, un’altra parte delle ore sono state svolte aderendo alle iniziative di orientamento organizzate dalla scuola in collaborazione con altri attori del territorio, ovvero Università, ITS, Aziende, altri Enti. Infine, altra parte delle ore è stata svolta in incontri individuali tra gli studenti e il proprio tutor, con l’obiettivo di valutare i percorsi FSL svolti e il percorso didattico al fine di riflettere sulle competenze ed abilità acquisite nelle seguenti tematiche: educazione civica, cittadinanza italiana ed europea, salute e legalità, stesura di un CV, percorsi di mentoring, laboratori co-curricolari di gruppo, orientamento universitario e opportunità alternative come gli ITS, rapporti con le aziende del territorio. Docente-tutor della classe è stata la prof.ssa Elisabetta Meloni che ha seguito i ragazzi nella compilazione del proprio “E-portfolio” della piattaforma unica.istruzione.it, supportandoli nella valutazione delle competenze acquisite, le certificazioni conseguite e la scelta e la modalità di presentazione dei capolavori da inserire in piattaforma.

ORARIO DEFINITIVO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE

		5N					
		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h00				STORIA A.D.A. MURGIA [LET]	MATEMATICA A.D.A. AGNESI [MAT/FIS]		INGLESE A.D.A. BRONTE [ING]
9h00	LAB. T.P.S.I.T. LAB. INFO (FEDORA)	LAB. INFORMATICA LAB. INFO (FEDORA)		IRC RELIGIONE A.D.A. D'AQUINO [IRC]-RIVA[SM]	INGLESE A.D.A. BRONTE [ING]	LAB. SISTEMI LAB. INFO (DEBIAN)	SISTEMI E RETI A.D.A. FAGGIN [INF]
10h00			MATEMATICA A.D.A. AGNESI [MAT/FIS]		LAB. T.P.S.I.T. LAB. INFO (FEDORA)		INFORMATICA A.D.A. LOVELACE [INF]
10h50	GESTIONE PROGETTO A.D.A. FAGGIN [INF]		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.D.A. SERAO [LET]			LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.D.A. MURGIA [LET]	
11h05		INGLESE LAB. LINGUE (DICKINSON)			LAB. GESTIONE PROGETTO LAB. INFO (FEDORA)		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PALESTRA (DE COUBERTIN)
12h00		STORIA A.D.A. MURGIA [LET]		T.P.S.I.T. A.D.A. FAGGIN [INF]	SISTEMI E RETI A.D.A. FAGGIN [INF]	MATEMATICA A.D.A. AGNESI [MAT/FIS]	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PALESTRA (DE COUBERTIN)
13h00	LAB. INFORMATICA LAB. INFO (FEDORA)				INFORMATICA A.D.A. LOVELACE [INF]		
14h00							

© Index Education 2025

Istituto di Istruzione Superiore “MICHELE GIUA”

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 **CAGLIARI** Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **10**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	Docente	Disciplina	Ore
1.		Italiano	4
2.		Storia	2
3.		Sistemi e Reti Laboratorio Sistemi e Reti	4 (2)
4.		Inglese	3
5.		TPSIT Laboratorio TPSIT	4 (3)
6.		Matematica	3
7.		Informatica Laboratorio di informatica	6 (4)
8.		Gestione progetto Laboratorio Gestione progetto	3 (1)
9.		Scienze motorie	2
10.		Religione	1
Tot.			32

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

>OMISSIS<

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori per l’attribuzione del voto di condotta:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell’Istituto;
- Rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.);
- Frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell’ambito del gruppo–classe, contribuendo alla socializzazione e all’inserimento dei compagni in difficoltà);
- Rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- Rispetto delle norme di sicurezza.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell’Istituto e dalle direttive ministeriali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCHEMA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	/10
Nessuna	nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; • è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni; • è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; • rispetta le norme di sicurezza.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; • è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; • è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; • non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); • la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, • talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; • talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza.

6	<ul style="list-style-type: none"> Lo studente, mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; non sempre rispetta le norme di sicurezza.
5-4	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p> <p>Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, ovvero reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti, comportamenti tali che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: <ul style="list-style-type: none"> nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

LEGENDA:

Frequenza assidua: assenze < 10%;

Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%;

Frequenza non regolare: assenze > 15%.

Nota: per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI	LIVELLO VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e	Lo studente adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità	Livello avanzato Voto 10

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

in contesti nuovi.	propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.	
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Lo studente adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.	Livello avanzato Voto 9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Lo studente adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.	Livello intermedio Voto 8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza	Livello intermedio Voto 7
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Lo studente generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.	Livello base Voto 6
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente	Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.	Livello iniziale Voto 5
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	Livello insufficiente Voto 3-4

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Sono ammessi all'esame di Maturità gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico.

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **16**

- 2) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- 3) voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- 4) partecipazione alle prove INVALSI per le classi quinte.
- 5) raggiungimento ore previste dalla normativa in base al tipo di indirizzo per le attività di Formazione Scuola-Lavoro.

Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. In riferimento all'adozione di motivate e straordinarie deroghe, come previsto dalla normativa, in particolare dalla nota del MIUR del 27 ottobre 2010, prot. n. 7736, il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente criterio al fine di stabilire il limite massimo di assenze consentite a ciascuno studente. Non vengono computate le assenze che:

- rientrano le situazioni richiamate dalla Legge (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo);
- sono attribuibili a gravi situazioni familiari debitamente documentabili;
- sono dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti lavoratori);
- sono coperte da specifico certificato medico, che attesti come nel periodo considerato lo studente non ha frequentato le lezioni "per causa di malattia".

Alla valutazione del comportamento concorrono i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), nel senso che si tiene conto anche del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. Per gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a sei decimi nella valutazione finale, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame. Se la votazione è inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Maturità. Nel caso di una deliberazione adottata a maggioranza, se risulta determinante il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, o il voto del docente di Attività alternative, relativamente solo agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti, questo diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Possono essere ammessi all'esame di Maturità anche gli studenti di quarta alle condizioni di cui all'art.1, comma 2, legge n. 1 dell'11 gennaio 2007.

Gli allievi della 5^aN hanno partecipato alle prove predisposte dall'Invalsi volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art. 19 ovvero italiano, matematica e inglese (ascolto e lettura).

VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);

- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione all'Insegnamento di Religione cattolica o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha in presenza di almeno due parametri su cinque e con un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi. Per l'attribuzione del punteggio di fascia alta, in caso di sospensione del giudizio, oltre alla validità dei criteri già enunciati, lo/la studente/essa dovrà anche conseguire una votazione maggiore o uguale al 7 nella valutazione di almeno una materia con debito formativo.

Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, anche se presenti gli altri requisiti, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all'art. 15 comma 2 del D.lgs. n.62, 13 aprile 2017)

CANDIDATI INTERNI			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Alle operazioni di attribuzione del credito scolastico partecipano a pieno titolo i docenti di religione cattolica e di attività alternativa per gli studenti che si sono avvalsi rispettivamente dell'insegnamento di religione o dell'attività alternativa.

Il consiglio di classe, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico, tiene conto anche degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

PROVE D'ESAME DI STATO

Le prove d'esame consistono in:

- una prova scritta di Lingua e letteratura italiana (giovedì 18 giugno 2026)
- una seconda prova scritta sulla disciplina Sistemi e reti (venerdì 19 giugno 2026)
- una prova orale.

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

PRIMA PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, art. 19, comma 1

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato”

SECONDA PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI

O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, art. 20, comma 1

“La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo”

COLLOQUIO

O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, art. 22

“1. Il colloquio è disciplinato dall’articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d’esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all’articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell’impegno dimostrato nell’ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell’impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all’art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l’attività di cui all’articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell’ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di

Istituto di Istruzione Superiore “MICHELE GIUA”

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **19**

considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A."

DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI

Il consiglio di classe, nella riunione del 1 Aprile 2026, convocata con circolare n.454 del 27/03/2026, ha individuato i seguenti docenti quali commissari interni per l'Esame di Maturità relativamente alle discipline indicate dal Ministero:

- [>OMISSIS<](mailto:OMISSIS@istruzione.it) per la materia Lingua e letteratura italiana;
- [>OMISSIS<](mailto:OMISSIS@istruzione.it) per la materia Informatica.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe, nella riunione del 23 Marzo 2026 convocata con circolare n. 402 del 05/03/2026, ha stabilito le seguenti date per le simulazioni delle prove scritte:

- PRIMA PROVA di Lingua e letteratura italiana: 08/04/2026 e 06/05/2026
- SECONDA PROVA di Sistemi e reti: 17/04/2026 e 15/05/2026

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

In allegato i testi delle simulazioni svolte e le relative griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per:

- L'esposizione della Formazione Scuola Lavoro – **F.S.L.**;
- La verifica delle competenze di **Educazione Civica**.

RELAZIONE ATTIVITA' FORMAZIONE SCUOLA LAVORO – F.S.L.

Con l'approvazione della legge 107/15 (Buona Scuola), l'ASL è divenuta obbligatoria nelle scuole superiori di secondo grado. La legge prevedeva 200 ore di ASL nei Licei Scientifici, 400 ore negli istituti tecnici. Con la nuova disposizione ministeriale 2025, gli ex PCTO, diventa la Formazione Scuola Lavoro. In particolare, il numero di ore obbligatorie nell'ultimo triennio dei licei Scientifici è stato ridotto a 90 ed a 150 per i tecnici. Il nostro Istituto realizza da diversi anni attività di Alternanza Scuola-Lavoro, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15 collaborava con Aziende, Enti, Associazioni, Università, Centri di ricerca, liberi professionisti. Con questi soggetti sono stati effettuati incontri formativi, uscite didattiche, stage per gli studenti delle terze, quarte e quinte.

Qui di seguito sono riportate le principali attività svolte nel triennio:

Sardigital Cisco

Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

- Get connected (30 ore, 4 alunni): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet. Introduction to Cybersecurity (15 ore): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
- Entrepreneurship (15 ore, 3 alunni): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.
- Introduction to IoT (20 ore, 4 alunni): il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cosa stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.
- Introduction to Cybersecurity (15 ore, 2 alunni): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
- NDG Linux Unhatched (8 ore, 2 alunni): Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu (Debian).

JobLab Accenture (3 alunni, 20h)

La fruizione del Job_Lab è stata basata sulla formazione con la possibilità di scegliere tra due moduli base di 20 ore (Business o Digital). La parte teorica somministrata attraverso video corsi mentre la parte pratica in presenza

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

per i soli alunni che avessero completato la parte di teoria. I videocorsi sono stati resi fruibili attraverso Job_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture. E' stata inoltre introdotta a partire da questa edizione la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite test di fine corso da effettuarsi on line sempre su piattaforma FIA.

Certificazione Cambridge internazionale – lingua inglese (5 alunni, 40-50h)

L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento di certificazioni in vari livelli.

Python for beginners (5 alunni, 13-15 ore)

Il progetto, rivolto a 20 studenti, si propone di fornire le basi per approcciarsi ad un linguaggio sempre più richiesto in ambito aziendale, caratterizzato da un'ottima curva di apprendimento e da un'estrema versatilità.

Corso Sicurezza (11 alunni, 4 ore)

Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

IFTS – Base dell'aeronautica militare di Decimomannu (8 alunni, 7-8 ore)

Visita alla base dell'aeronautica militare di Decimomannu per la presentazione della scuola di volo internazionale (IFTS).

Erasmus+ Studenti (5 alunni, 30-90 ore)

Il progetto consiste di varie linee:

- mobilità verso un paese dell'Unione Europea, i nostri studenti saranno ospitati in scuole europee;
- ospitalità in famiglia di studenti provenienti da altri paesi europei;
- supporto ad eventi di dissemination dei progetti Europei (esempio CEDIS - Circular economy in Digital Storytelling);
- S.E.O. Sportello Europeo di Orientamento

RoboGiua (4 alunni, 7 ore)

Attività di tutoraggio che coinvolge gli studenti dell'Istituto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Pascoli-Nivola, relativamente all'utilizzo della robotica per fini didattici

Percorso BLSD (10 alunni, 6 ore)

BLSD - Basic Life Support and Defibrillation è un corso di formazione che insegna a riconoscere un arresto cardiaco e a eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore automatico esterno.

Premio Asimov (4 alunni, 30 ore)

Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline. I testi proposti variano di anno in anno.

Monumenti Aperti (8 alunni, 20-25 ore)

Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i monumenti della città di Cagliari e di Assemini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici.

L'Assistente Bagnanti (1 alunno, 50 ore)

La Federazione Italiana Nuoto da sempre si occupa della diffusione della cultura e della sicurezza in acqua. La FIN si è impegnata a contribuire alla sicurezza della balneazione, diffondere la cultura dell'acqua come prevenzione, studiare e diffondere strumenti, comportamenti, tecniche necessarie a formare addetti altamente qualificati per la sicurezza in acqua.

Orientamento in ingresso (11 alunni, 3-24 ore)

L'orientamento in ingresso è un percorso volto ad aiutare gli studenti della scuola secondaria di primo grado a scegliere l'indirizzo di studi più adatto alle proprie attitudini, interessi e progetti di vita. Include attività come Open Day e visite di docenti e alunni del Giua alle scuole medie.

Viaggio d'istruzione sportiva (12 alunni, 40h)

Progetto incentrato sul mondo dello sport. Gli studenti hanno appreso alcune dinamiche del settore turistico e hanno sviluppato competenze per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi a forte impatto partecipativo.

Brevetto Arbitri di calcio (3 alunni, 30 ore)

Percorso con brevetto finale per diventare arbitri svolto da AIA – Associazione Italiana Arbitri di calcio.

IN-GAP (Giua-Arduino-Pacinotti) (4 alunni, 11-22 ore)

Il progetto vede gli studenti dell'IIS M. Giua organizzare e realizzare dei corsi di formazione agli studenti del Liceo Scientifico Pacinotti, sul IoT con Arduino. Nella fase finale del corso si prevede uno scambio peer-to-peer dove ogni gruppo formato da studenti Giua e Pacinotti produrranno un elaborato finale.

Salute a scuola:

Incontro con l'AVIS (7 alunni, 5 ore)

Stage esterni in azienda (2 alunni, 40-70 ore)

Il percorso prevede una serie di incontri formativi con attività da svolgere in azienda. Diverse le aziende coinvolte: Bithiatech-Lab, Ethecus, Halley, Taurus Bond

EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s. 2020/2021 introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Da ultimo, il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7)

Di seguito è riportato il lavoro interdisciplinare per le attività di Educazione Civica svolte nel corrente anno scolastico fino al 13 Maggio 2026:

DISCIPLINA	ORE	TEMATICA
Italiano	6 h	L'irruzione tecnologica tra passato e presente. Confronto tra " La via ferrata" di Pascoli e l'Intelligenza artificiale.

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Storia	4 h	La nascita delle organizzazioni sindacali: dall'aggregazione alla legittimazione. Origine ed evoluzione dei movimenti sindacali in Italia. La guerra arabo - israeliana
Matematica	4 h	Utilizzo dei limiti per lo studio di fenomeni sociali e naturali in correlazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.
Inglese	8 h	"The European Union" and "Brexit". "Dark Web"
Gpoi	6 h	Codice etico.
Informatica	3 h	MD5: implicazioni etiche e legali nel criptaggio delle password.
Multidisciplinari	3 h	Conferenza dell'Avis; Partecipazione alla conferenza dell'Admo
Totale	34 h	

ELENCO ALLEGATI

Sono parte integrante del documento i seguenti allegati:

All. A – Programmi svolti e relazioni

All. B – Simulazioni prove d'esame e relative griglie di valutazione

- Allegato B1 – Prima simulazione prova scritta di lingua e letteratura italiana;
- Allegato B2 – Seconda simulazione prova scritta di lingua e letteratura italiana
- Allegato B3 – Griglia di valutazione per la prova di italiano;
- Allegato B4 – Prima simulazione prova scritta di sistemi e reti
- Allegato B5 – Seconda simulazione prova scritta di sistemi e reti
- Allegato B6 - Griglia di valutazione per la prova di sistemi e reti
- Allegato B7 – Griglia di valutazione nazionale della prova orale dell'Esame di Stato

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento del Consiglio di Classe, comprensivo di tutti gli allegati, è stato approvato all'unanimità in data 13 Maggio 2026 con convocazione da circolare n. 512 del 27 Aprile 2026.

ALLEGATI

Classe Quinta Sezione N

ALLEGATO A	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA.....	5
LINGUA INGLESE	8
SISTEMI E RETI	10
INFORMATICA	12
MATEMATICA.....	14
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO	16
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI).....	19
SCIENZE MOTORIE.....	22
RELIGIONE	24
ALLEGATO B	26
ALL B.1 - PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	27
ALL B.2 - SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
ALL B.3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	43
ALL B.4 - PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI.....	49
ALL B.5 - SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI	50
ALL B.6 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	52
ALL B.7 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO	53

ALLEGATO A

Programmi svolti e relazioni

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: M. Sambugar, G. Salà, *Il bello della letteratura 3*, La Nuova Italia, Rizzoli Education

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Alla fine del corso di studi, sebbene in modo diversificato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature,
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica inclusiva
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Debate
- Visione di documentari, interviste e film

STRUMENTI E MEZZI: Libro di testo, PC, Google Classroom, materiale fornito dalla docente, proiettore, lavagna tradizionale, LIM, Quiz.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: Aula scolastica – Spazi esterni- Ottobre 2025/ Giugno 2026

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate Verifiche di due tipi:

- formative durante il corso delle lezioni per monitorare il grado di partecipazione e apprendimento di ogni studente
- Sommativa per la valutazione finale, secondo le modalità esplicitate nel PTOF.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- L'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione
- L'impegno e la partecipazione
- L'attuazione di un efficace metodo di studio
- La realizzazione degli obiettivi programmati
- La valutazione quadrimestrale, non ha fatto riferimento solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti hanno tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono stati adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

Griglie di valutazione

La docente ha utilizzato per la valutazione delle prove orali e scritte, le griglie adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Il Positivismo

Il Naturalismo e il Verismo

E. Zola, simbolismo e stile

Da *L'Assommoir: Gervasia all'Assommoir*

L. Capuana, temi e stile

Da *Le Paesane: Fastidi grassi*

G. Verga, pensiero, poetica, l'ideale dell'ostrica, la produzione letteraria.

I Malavoglia, Storia di una Capinera, La Lupa, Rosso Malpelo, Cavalleria rusticana, Mastro Don Gesualdo, Nedda.

IL DECADENTISMO IN EUROPA E IN ITALIA

Il Decadentismo

G. Pascoli, il pensiero, la poetica, la produzione letteraria

Da *Myrica: Lavandare; X Agosto; L'Assiuolo*

Da *Il Fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino"*

Dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

Da *La grande proletaria si è mossa: "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore"*

Gabriele D'Annunzio, il pensiero, la poetica, le fasi, la produzione letteraria Da *Il Piacere: Il ritratto di un esteta*
L'Innocente (trama)

Dalle *Laudi: La pioggia nel pineto*

Dal *Notturmo: Deserto di cenere*

LA LETTERATURA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

G. Deledda, il pensiero, la poetica, la produzione letteraria

Da *Canne al vento: Una morte in solitudine*

Elias Portolu; Edera; Cosima; La madre

Confronto tra Verismo e Decadentismo.

Confronto tra la figura della madre descritta dall'autrice e quella descritta da Pascoli

L. Pirandello, il pensiero, la poetica, la produzione letteraria;

Il fu Mattia Pascal (trama)

Da *L'Umorismo: Il sentimento del contrario*

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*

Sei personaggi in cerca d'autore (trama)

ED. CIVICA

L'irruzione tecnologica tra passato e presente. Confronto tra "La via ferrata" di Pascoli e L'Intelligenza Artificiale.

Docente:

Libro di testo: PALAZZO M. / BERGESE M. / ROSSI A. LA SCUOLA EDITRICE
STORIA MAGAZINE PER LA RIFORMA / VOLUME 3 - NOVECENTO E INIZIO XXI - 3A PRIM. NOVECENTO
3B SECON.DOPOGUERRA

Strumenti:

- Piattaforma G-Suite
- File digitali inviati dal docente
- Presentazioni multimediali
- Proiezione o condivisione di mappe concettuali, immagini e video

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<**Competenze:**

- Collegamento dei fatti storici e interpretazione critica delle conoscenze acquisite.
- Correlazione in maniera sincronica dei fattori culturali, religiosi, politici, economici e sociali insiti nei fenomeni storici studiati.
- Ricostruzione in maniera diacronica dell'evoluzione di istituzioni politiche, modelli economici e strutture sociali.

Abilità:

- Riconoscimento nella storia dell'ultima parte dell'Ottocento e del Novecento delle radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Attitudine alla problematizzazione.
- Utilizzo di fonti storiche di diversa tipologia per ricerche specifiche tematiche.
- Capacità di riferirsi a tempi e spazi diversi, effettuando confronti in un'ottica interculturale.
- Capacità di scoprire la dimensione storica del presente.

Conoscenze:

- Possesso degli elementi fondamentali che danno conto della complessità degli avvenimenti storici accaduti tra il 1821 e gli anni '50 del Novecento.
 - - Individuazione, all'interno dello svolgimento dei fatti storici, degli intrecci politici, sociali, culturali e religiosi, che concorrono alla comprensione dei vari fenomeni.
- Utilizzo di concetti e termini specifici in rapporto ai contesti storico-culturali.

Programma svolto:**MODULO A**

- Dal Congresso di Vienna all'unità d'Italia: percorso guidato degli eventi che hanno segnato le tappe più importanti della nascita del sentimento nazionale.
- Le Tante Anime del Risorgimento: un Percorso tra Idee e Protagonisti

Proposta di testi chiave e riflessioni per comprendere le dinamiche politiche e sociali che hanno guidato l'unificazione nazionale.

- La Belle Epoque e la società di massa.
- Luci e ombre della Belle Epoque
- La critica degli intellettuali
- Il suffragio universale
- la nascita dei sindacati e dei partiti di massa
- Le rivendicazioni femminili
- Il movimento socialista (Marx)

- Le riforme sociali e la Chiesa (Rerum Novarum)
 - La crisi agraria del primo novecento e il fenomeno dell'emigrazione.
 - Il mondo durante la seconda rivoluzione industriale.
 - La Prima internazionale e la nascita dei primi movimenti socialisti -
 - Le teorie economiche dell'800 Smith -
 - Marx la coscienza di classe - Materialismo storico (Plus valore e plus prodotto - il feticismo della merce) -
 - La teoria Marginalista verso l'economia moderna.
 - La mutazione del sentimento patriottico verso il Nazionalismo
 - l'Imperialismo
 - le discriminazioni etniche e razziali (antisemitismo)
 - Il Darwinismo sociale e la legittimazione delle imprese coloniali aggressive
 - l'Affare Defryus
 - Il fenomeno dell'emigrazione italiana tra ottocento e novecento.
 - La situazione dell'Europa alla fine dell'800.
 - Impero Austro - Ungarico
 - la Francia di Napoleone III
 - La Prussia a capo della confederazione tedesca
 - La guerra di Crimea e le mire balcaniche della Russia.
 - La superiorità della Prussia e l'Impero di Guglielmo I
 - La guerra franco - Prussiana
 - il ruolo decisivo del Cancelliere Bismark
 - Il nuovo assetto delle Alleanze.
 - La sinistra storica:
 - Legge Coppino
 - suffragio maschile
 - trasformismo
 - politica economica
 - La triplice Alleanza -
 - La politica coloniale.
 - Sinistra storica e Età Giolittiana.
 - La prima guerra mondiale
- Approfondimenti (Informatica e guerra)
- L'evoluzione della radiofonia
 - Censura postale: le lettere dal fronte
 - Diari di guerra degli ufficiali medici
 - La nascita della guerra elettronica
 - Analisi semiotica dei manifesti di reclutamento
 - Le tabelle di tiro balistico
 - Aerial target di Archibald Low: l'antenato dei moderni sistemi guidati
 - Il Piano Schlieffen
 - Telegramma Zimmerman
 - Ungaretti: poesie dal fronte
 - Il discorso di Giolitti a favore della neutralità
 - I totalitarismi del Novecento: FASCISMO - NAZISMO - STALINISMO
 - La seconda guerra mondiale.

MODULO B: percorso interdisciplinare Storia e Ed. Civica
(Progettazione cooperativa: ogni gruppo ha trattato un argomento)

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **6**

- La Guerra Fredda
- La caduta del Muro di Berlino
- Il conflitto arabo - israeliano
- La rivoluzione del '68
- Attacco alle Torri gemelle: 11 settembre
- Terza rivoluzione industriale e globalizzazione
- Le sfide del XXI secolo: ambiente e migrazioni

Metodologie:

Lezione frontale e interattiva attraverso l'esposizione orale degli argomenti e l'uso della LIM e dei chromebook
Discussione guidata. Approfondimenti personali sulla base dei propri interessi.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione:

La valutazione è stata realizzata attraverso verifiche in forma scritta ed eventuali integrazioni all'orale sui vari argomenti del programma.

Sulla valutazione hanno influito anche il coinvolgimento e la partecipazione alle attività proposte.

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto.

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: Ardu, Bellino, Di Giorgio "Bit by Bit" – English for Information and Communications Technology" New Edition, Edisco

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Pur se in modo diversificato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

Alcuni alunni (circa 4/5) alunni conosce i contenuti disciplinari in modo abbastanza approfondito e hanno raggiunto risultati buoni, alcuni di essi anche ottimi, mentre l'altro gruppo si è attestato su risultati sufficienti.

PERCORSO FORMATIVO

Distribuzione oraria della disciplina: n° 3 ore settimanali

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte strutturate e semistrutturate

Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto anche di 5 elementi:

- attenzione e partecipazione alle attività proposte
- i progressi nel rendimento
- il comportamento in classe
- la frequenza scolastica.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 3 – The mind of computers

- Unit 3.3: Operating systems: Operating systems for computers and mobile devices, User interfaces, Unix Linux and Android, Windows

Modulo 4 – The uses of computers

- Unit 4.1: Word processors, Spreadsheets
- Unit 4.3: Global positioning system (GPS), Virtual reality and videogames, Website creation, Domotics and smart homes.
- Unit 4.4: Artificial intelligence and augmented reality

Modulo 5 – Linking computers

Unit 5.1: Networks, Types of networks, Networks topologies.

Modulo 6 – Protecting computers

- Unit 6.1: Malware, Adware, Spam and Bugs; Viruses, Worms, Backdoors and Rogue security, Crimeware.
- Unit 6.2: Protection against risks
- Dark web (fotocopie)
- PHP (fotocopie).

EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi interdisciplinari: L'Unione Europea: L'argomento riguarda la conoscenza e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. Inoltre, è stato introdotto un breve passaggio storico su come è stata creata.

Dark web: una parte nascosta di Internet che richiede software specifici per l'accesso che ospita attività legali ed illegali.

Programma svolto: The European Union (breve spiegazione) e Dark Web.

Percorso formativo: Sono state svolte n°9 ore di lezione.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione: verifiche orali e colloquio.

DOCENTI:

LIBRO DI TESTO adottato e consigliato:

- Luigi Lo Russo, Elena Bianchi "Nuovo sistemi e reti vol. 3 ed. Hoepli
- Baldino-Rondano-Spano-Iacobelli "Internetworking – Vol. 4° e 5° anno" ed. Juvenilia Scuola

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. Gli obiettivi minimi indicati nel piano di lavoro ad inizio d'anno sono stati raggiunti dalla maggioranza degli studenti con risultati mediamente più che sufficienti, ma per un gruppo ristretto di studenti non sono stati raggiunti. I risultati rispecchiano una preparazione nei nuclei fondanti la disciplina frammentaria a causa di uno studio solo a ridosso delle verifiche. Si rileva nella classe la presenza di 2 alunni con ottime conoscenze e competenze nella disciplina.

PERCORSO FORMATIVO. Il percorso formativo si è sviluppato in modo lineare per tutto il primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre in modo totalmente discontinuo a causa delle numerose interruzioni per le attività extrascolastiche, di PCTO e di simulazioni delle prove d'esame.

METODOLOGIE DIDATTICHE. I contenuti della disciplina sono stati proposti mediante lezioni frontali, partecipate, di interazione costante con gli studenti proponendo sempre come riferimenti o punti di partenza le situazioni reali e/o mappe concettuali utili anche per lo studio individuale. È stato fornito agli studenti anche materiale caricato nella piattaforma Classroom su cui proseguire e approfondire lo studio individuale o di gruppo.

Nelle ore di laboratorio lo svolgimento delle lezioni ha avuto come elemento fondamentale l'utilizzo del software Cisco Packet Tracer per la simulazione delle reti fisiche e logiche; gli studenti hanno raggiunto un più che sufficiente livello di utilizzo con alcune eccellenze.

Alla fine del primo quadrimestre sono risultati insufficienti un gruppo ristretto di studenti e, grazie ad uno studio più puntuale e continuativo, è riuscito a recuperare quasi tutti gli argomenti.

STRUMENTI DI VERIFICA:

PROVE SCRITTE: quesiti a trattazione sintetica e analitica, analisi di casi reali,

PROVE ORALI: Interrogazioni, interventi dal posto richiesti o spontanei, discussioni

PROVE DI LABORATORIO: creazione e configurazione di reti locali e geografiche con Packet Tracer e configurazione dei servizi di un server

CRITERI DI VALUTAZIONE Nella disciplina è stato misurato il raggiungimento, parziale o completo, degli obiettivi prefissati e, pertanto, dei risultati attesi, mediante verifiche di varia tipologia. Nelle prove orali si è dato maggior risalto agli aspetti concettuali degli argomenti trattati, mettendo in evidenza la loro logica interna.

La valutazione quadrimestrale e finale è stata quantificata secondo i parametri indicati nella Tabella di Corrispondenza tra voto prestazioni presente nel PTOF che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Nella valutazione finale verranno presi in considerazione anche i seguenti parametri:

- percorso di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza);
- partecipazione;
- formazione socio-culturale;
- situazioni personali;
- eventuali situazioni che, in itinere, abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo;

CONTENUTI:

1° Modulo – Livello di rete

- indirizzi logici classful, piano di indirizzamento, subnetting e VLSM di classe A, B, C
- funzioni del livello di rete, router: interfacce Ethernet e seriali, configurazione tramite CLI
- Header protocollo IPv4
- Fondamenti di routing. Routing statico e tabella di routing. Routing dinamico. Reti, grafi e alberi. Algoritmi di routing statico. Algoritmo di Dijkstra. Algoritmi dinamici e algoritmo Bellmann-Ford. Sistemi autonomi. Protocolli IGP ed EGP. Protocollo RIP

2° Modulo – *Livello di trasporto*

- Servizi e funzioni. Protocollo TCP e UDP: campi dell'header. Socket. Servizi connection-oriented e connection-less. Servizio affidabile e non.
- Meccanismo di apertura e chiusura di una connessione. Problematiche di connessione, di congestione e di controllo del flusso.

3° Modulo – *Livello di applicazione*

- Servizi e funzioni.
- Nomi di dominio e DNS, servizio DHCP su un router e su server, configurazione dei servizi mail: web mail e pop mail e SMTP, POP, FTP, Telnet su un server con Packet Tracer

4° Modulo – *Reti virtuali*

- A. Vlan e inter-Vlan con router on a stick. Protocollo 802.1Q.
- B. VPN remote-access e site-to-site. Modalità di realizzazione: transport e tunnel. La sicurezza nelle VPN. Tunneling. Protocollo IPSEC: AH, ESP, IKE. Server AAA. Ambiti di utilizzo delle VPN. VPN trusted, secure e ibride.

5° Modulo – *Difesa perimetrale di una rete*

- Firewall di tipo software e hardware. ACL standard ed estese. Packet Filtering. Stateful Inspection. Application gateway.
- Filtraggio di pacchetti. Filtraggio di contenuti: Proxy server.
- DMZ e configurazione.
- NAT statico, dinamico e PAT (overload).

Reti wireless: dispositivi intermedi e tecnologie.

Docenti:

Libro di testo: Camagni, Nikolassy "Database SQL & PHP". Hoepli

PROFILO DELLA CLASSE: [>OMISSIS<](#)**Percorso formativo**

In aula si è preferita la lezione partecipata, con l'illustrazione di esercizi e problemi e delle loro tecniche risolutive. Per l'approccio alla parte relativa alle basi di dati ci si è serviti del collegamento e dello studio di alcuni casi reali (social network, e-commerce).

Il laboratorio, invece, è servito non solo per esaminare "sul campo" la parte teorica relativa alla creazione e gestione degli archivi elettronici, ma anche e soprattutto per la realizzazione di siti web non banali tramite PHP con interfacciamento a database SQL.

Alcune lezioni sono state integrate con del materiale fornito dai docenti sulla piattaforma di apprendimento a distanza della scuola, in modalità e-learning.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state perlopiù improntate alla progettazione, realizzazione e gestione di database a partire da delle specifiche di riferimento, sia sui classici compiti cartacei, sia per le verifiche di laboratorio (in questo caso, correlate all'implementazione del sito web per la loro gestione).

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

Contenuti:**1° Modulo – Archivi e database. La progettazione concettuale**

- Archivi. Definizione di record e campo.
- I limiti degli archivi.
- La definizione e le proprietà di un DBMS. L'indipendenza dei dati. Le fasi della progettazione.
- Il modello relazionale: tabelle, chiavi, vincoli. Il concetto di integrità referenziale.
- Il modello Entità/Relazione. Modellazione di una realtà di interesse.
- Entità, relazioni, attributi. Cardinalità delle relazioni (1:1, 1:N, N:N).
- L'identificatore esterno di entità.
- Cenni alle relazioni ternarie.
- Le relazioni ricorsive.
- Le generalizzazioni.

2° Modulo – La progettazione logica

- Le regole di traduzione del modello E/R al modello relazionale.
- Vincoli di integrità referenziale.
- La traduzione delle generalizzazioni.
- Gli operatori relazionali e su insiemi (selezione, proiezione, unione, differenza, intersezione, prodotto cartesiano).

3° Modulo – Il linguaggio SQL

- Introduzione all'SQL. Differenze tra DDL, DML, DCL e QL.
- DDL: i comandi CREATE DATABASE, USE DATABASE, DROP DATABASE, CREATE TABLE, DROP TABLE, ALTER TABLE.
- I vincoli PRIMARY KEY e UNIQUE.
- I vincoli di integrità referenziale: FOREIGN KEY.
- DML: i comandi INSERT, UPDATE, DELETE.

- La sintassi del comando SELECT.
- La specifica DISTINCT.
- La clausola WHERE. Operatori LIKE, BETWEEN, IS NULL, IS NOT NULL.
- L'ordinamento dei risultati: ORDER BY.
- Gli operatori aggregati MAX, MIN, SUM, AVG, COUNT.
- Le congiunzioni. Join. Le auto-congiunzioni.
- Query annidate scalari.
- Query per raggruppamento: GROUP BY. Clausola HAVING.
- Le viste. Il comando CREATE VIEW.
- Sub-query non scalari. Interrogazioni nidificate con ANY, ALL, IN, NOT IN.
- Cenni agli operatori su insiemi: UNION, INTERSECT, EXCEPT.
- Cenni ai vincoli CHECK e alle proprietà ACID.
- Cenni alle transazioni: commit e rollback.
- Cenni all'SQL Injection

4° Modulo – La normalizzazione

- Le dipendenze funzionali.
- Forme normali 1NF, 2NF, 3NF. Decomposizioni.
- Cenni alla forma normale di Boyce-Codd.

Laboratorio

- Il linguaggio PHP. Struttura e sintassi del linguaggio. Variabili e costrutti. Installazione del software XAMPP.
- L'interfacciamento con HTML. Combinare PHP e HTML. Le variabili GET e POST.
- Le espressioni regolari e il loro utilizzo.
- Interazione tra PHP e database MySQL.
- Il salvataggio password sul database: la funzione md5.
- Le sessioni.
- L'upload dei file in PHP.
- Spedire e-mail con PHP. La classe PHPMailer.
- Generazione PDF. La libreria FPDF.

Educazione civica

- La sicurezza delle password criptate. Implicazioni morali e giuridiche.
- Incontro con l'AVIS.

Competenze associate: cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

MATEMATICA

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: Bergamini-Barozzi-Trifone "Matematica.Verde - Terza edizione Vol 4A +4B". Zanichelli Editore

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Pur se in modo diversificato e spesso limitato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- aver potenziato lo strumento linguistico;
- possedere capacità di astrazione e formalizzazione;
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.

PERCORSO FORMATIVO

Distribuzione oraria della disciplina: N° 3 ore settimanali.

Tempi del percorso formativo: su 99 ore previste N° 68 ore di lezione effettivamente svolte (al 13 Maggio)

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno scolastico sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- colloquio
- elaborati scritti strutturati e semistrutturati
- risoluzione di casi/problemi
- esercizi
- monitoraggio lavoro svolto a casa

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività svolte;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro e il rispetto delle consegne;
- le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

1° Modulo - Funzioni e loro proprietà

Definizione di funzione

Dominio di una funzione; classificazione delle funzioni

Funzioni pari, dispari.

Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

Funzione decrescente/decrescente

Funzione composta

Studio di funzione e determinazione di: dominio, simmetrie ed intersezione con gli assi

Analisi del grafico di una funzione data con estrapolazione di: dominio, simmetrie, studio del segno, intersezione con gli assi, crescita e decrescenza

2° Modulo - Limiti di funzioni e continuità

Funzione continua in un punto

Limite di una funzione

Operazioni con i limiti: somma/quoziente/prodotto e potenza

Forme indeterminate per i limiti e loro eliminazione (eccetto la forma zero per infinito)

Definizione di asintoto

Classificazione degli asintoti e loro determinazione

Analisi del comportamento di una funzione agli estremi del dominio e studio degli asintoti

3° Modulo - Derivate e studi di funzione

Rapporto incrementale e derivata in un punto

Funzione derivabile in un punto: analisi del grafico

Retta tangente ad una curva in un suo punto

Derivate di funzioni elementari

Derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni

Derivata di una funzione di funzione

Derivate di ordine superiore al primo

Punti stazionari

Crescenza/decrecenza – ricerca di max e min di una funzione

n.b.: gli argomenti in corsivo sono stati affrontati in modo più intuitivo che rigoroso.

EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi interdisciplinari: utilizzo di strumenti matematici per lo studio di fenomeni sociali e naturali.

Programma svolto: utilizzo dei limiti per lo studio di fenomeni sociali e naturali in correlazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

Percorso formativo: in base al Percorso di Ed. Civica riportato all'interno della Programmazione del Consiglio di Classe sono state svolte n° 4 ore di lezione.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

In riferimento al percorso formativo in oggetto sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- elaborati scritti semistrutturati
- risoluzione di casi/problemi
- esercizi
- monitoraggio lavoro svolto a casa

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO

Docenti:

LIBRO DI TESTO: Dispense fornite dai docenti

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha affrontato un percorso formativo ampio e strutturato, incentrato sui sistemi distribuiti, la sicurezza dei dati e le modalità di comunicazione via web. Gli argomenti trattati hanno incluso concetti essenziali dell'informatica contemporanea, dall'analisi delle architetture client/server e peer-to-peer fino allo studio dei protocolli di rete, delle tecnologie cloud e delle principali tecniche di protezione delle informazioni, come la crittografia e l'uso dei certificati digitali.

Il livello di apprendimento raggiunto dalla maggior parte degli studenti può considerarsi sufficiente rispetto agli obiettivi fissati, con una comprensione generalmente adeguata dei contenuti proposti. Alcuni studenti hanno evidenziato un impegno maggiore, distinguendosi per partecipazione, curiosità e capacità di applicare in modo consapevole le conoscenze acquisite, in particolare nei temi riguardanti la sicurezza informatica e le architetture di rete.

Nonostante alcune difficoltà iniziali, il gruppo ha mostrato un'evoluzione positiva, riuscendo progressivamente a collegare gli aspetti teorici con esempi pratici e concreti, soprattutto nei moduli dedicati alla crittografia e al protocollo HTTP. L'intero percorso ha permesso di consolidare competenze fondamentali, utili sia in ambito professionale che nella vita digitale quotidiana.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo svolto durante l'anno ha permesso agli studenti di esplorare e approfondire tematiche cruciali nell'ambito dell'informatica, con particolare attenzione alle architetture di rete, ai sistemi distribuiti, alla sicurezza dei dati e alla comunicazione nel web. Il programma ha coperto argomenti fondamentali come il cloud computing, le tecniche di crittografia e i protocolli HTTP, fornendo agli studenti una solida base teorica e pratica per affrontare le sfide tecnologiche del mondo digitale. Nella parte pratica, gli studenti hanno avuto opportunità di sviluppare applicazioni utilizzando DroidScript, un ambiente di programmazione che ha permesso loro di applicare concretamente i concetti appresi e di acquisire competenze nella creazione di soluzioni software per dispositivi mobili. Grazie a questo approccio integrato tra teoria e pratica, gli studenti hanno acquisito competenze necessarie per comprendere e applicare le tecnologie moderne, in particolare in contesti professionali e civici.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche orali
- Verifiche pratiche
- Compiti in classe
- Questionari

Per le verifiche orali verranno adottati i criteri deliberati dal Consiglio di Classe. Le verifiche pratiche verranno valutate tenendo conto positivamente dei seguenti elementi:

- conoscenza del supporto informatico in uso (applicazione, linguaggio di programmazione, sistema operativo);
- chiarezza e completezza nell'implementazione della soluzione adottata;
- adeguato utilizzo delle risorse disponibili nell'implementazione dell'algoritmo (tempo, memoria, strutture dati e di programmazione)

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 – 501745 email : catf04000p@istruzione.it PEC : catf04000p@pec.istruzione.it Cod. Fisc. 80014350922 **16**

- capacità di ottimizzare la condotta risolutiva di un assegnato problema.

I compiti in classe verranno valutati tenendo conto positivamente dei seguenti indicatori:

- esauriente analisi (dati input, dati output, descrizione algoritmo, risorse richieste)
- rispetto delle specifiche assegnate
- efficacia della soluzione proposta
- correttezza della sintassi
- logica di progettazione
- stile di progettazione
- aderenza alle convenzioni di codifica

I questionari verranno valutati secondo il punteggio deciso a priori e reso noto agli studenti. Eventualmente, sarà possibile integrare la valutazione con qualche domanda ulteriore. Dato che per mancanza di tempo potrebbe non essere possibile svolgere più di una interrogazione per

studente a quadrimestre, le verifiche scritte potranno contribuire alla media del voto dell'orale.

Nelle proposte dei voti agli scrutini e delle valutazioni intermedie, si terrà conto anche dei seguenti indicatori:

- presenza a tutte le verifiche fissate (siano scritte, pratiche oppure orali);
- esecuzione costante dei compiti a casa;
- diligenza nel portare a scuola libri, quaderni, supporti di memorizzazione e tutto il materiale richiesto per il lavoro in classe e in laboratorio;
- attenzione e partecipazione (prendere appunti, eseguire gli esercizi svolti in classe, ecc);
- abitudine di informarsi in tempo su quanto svolto a scuola in caso di assenza;
- applicazione costante in tutte le attività teoriche/pratiche e uso appropriato delle risorse del laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

Sistemi centralizzati e distribuiti

- Reti client/server e peer to peer
- Esecuzione lato server ed esecuzione lato client
- L'architettura multi-tier: one/two/three
- Sicurezza dei dati e sicurezza in rete
- Intranet ed Extranet
- Server in loco, servizi di housing e hosting, server in cloud
- Il cloud: vantaggi svantaggi. Servizi offerti dal cloud (SaaS, PaaS, IaaS)
- La crittografia simmetrica e i principali algoritmi (DES, 3DES, AES, IDEA)
- La crittografia asimmetrica e l'algoritmo RSA
- Combinazione nell'uso delle chiavi (garanzia dell'identità del mittente e/o della segretezza)
- La funzione di hash e gli algoritmi SHA e MD5 Il protocollo SSL/TLS

Sicurezza dei dati e sicurezza in rete Seconda parte

Il certificato digitale

- I cookie: funzionamento e categorie
- Identità digitale (SPID, Carta dei servizi, firma digitale)

Il protocollo HTTP

La comunicazione nel Web con protocollo HTTP e il modello client-server

Il protocollo HTTP Conversazione client-server Tipi di connessioni

I messaggi HTTP

Messaggio di richiesta: HTTP Request Messaggio di risposta: HTTP Response Header HTTP

Metodi (verbi) HTTP

Le rappresentazioni HTTP I codici di stato.

Laboratorio

Droid Script: realizzazione di app tramite scripting.

Realizzazione di applicazioni tramite motore grafico (flappy bird, bow&arrows ,asteroids)

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)

Docenti:

Libro di testo: *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

Obiettivi educativi e didattici generali e specifici:

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera.
- Conoscere e saper applicare concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Conoscere e applicare le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere le metodologie di sviluppo software.
- Conoscere ed applicare gli strumenti e metodologie per il controllo dei costi dei costi e dei tempi.
- Collaborare in team per la realizzazione di un progetto nel rispetto dei propri ruoli.
- Conoscere il codice etico del Project Manager.

Metodologie e materiali didattici utilizzati

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere

Strumenti didattici

Le lezioni sono state organizzate seguendo il libro di testo adottato, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, GSuite.

Programma svolto

Modulo 1: Economia e microeconomia

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

Modulo 2: Organizzazione aziendale

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

- l'organizzazione aziendale
- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post

Modulo 3: Il progetto Software

- ciclo di vita del software
- modelli di sviluppo tradizionali e Agile

Modulo 4: La gestione progetto (project management)

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- Earned Value e metodi di controllo del progetto

Modulo 5: Project Libre (laboratorio)

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassignazione delle risorse
- controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

Modulo 6 (ed. Civica): Responsabilità, leadership e cittadinanza attiva

- Leadership e responsabilità
- Codice etico del Project Manager

Esercitazioni di Laboratorio:

- Analisi e presentazione dell'azienda *in cui vorrei lavorare*
- gestione del lavoro in team
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, OBS, Work Packages, stime di costi e risorse

Criteria di svolgimento dell'attività didattica, di conduzione della classe

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili in sul libro di testo o in rete.

Metodi e criteri di verifica e valutazione del profitto

Sono state svolte tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due di laboratorio e tre nel secondo, di cui una di laboratorio ed un project work in cui gli studenti sono stati suddivisi in gruppi.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto definito dal collegio dei docenti e riportato nel POF.

Nelle prove scritte e pratiche sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving;
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

Nelle prove orali sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

Nelle prove di laboratorio sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali e nell'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della pianificazione e controllo dei progetti.

DOCENTE:

LIBRO DI TESTO: Più Movimento di Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola

PROFILO DELLA CLASSE: >OMISSIS<

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Hanno risposto con curiosità e interesse alle attività proposte, il comportamento è sempre stato corretto e basato sul rispetto delle regole, mostrando spirito di gruppo e nei momenti di gioco sono stati solidali e collaborativi. Ogni studente saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva e motoria. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti appieno dall'intera classe.

PERCORSO FORMATIVO: la distribuzione oraria di 2 ore la settimana ha permesso di consolidare i seguenti obiettivi:

- miglioramento dello sviluppo corporeo e motorio
- consolidamento della cultura motoria e sportiva quale costume di vita
- consolidamento della partecipazione alla pratica motoria e sportiva in relazione alle propensioni e attitudini soggettive
- interesse e disponibilità verso la scuola
- rispetto delle regole, delle attrezzature e degli arredi scolastici
- correttezza di comportamento nei rapporti interpersonali
- capacità di autocontrollo, autogestione e autovalutazione

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE: Esercitazioni pratiche con verifiche periodiche in itinere basate sull'osservazione dei comportamenti motori e della corretta esecuzione degli esercizi. Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, di quello raggiunto, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Le attività si sono svolte sotto forma di esercitazioni pratiche in palestra tendenti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

POTENZIAMENTO FIOLOGICO:

- miglioramento della resistenza organica generale e specifica attraverso la corsa continua ed esercizi di corsa su distanze progressivamente allungate a velocità uniforme o variata
- incremento della forza muscolare attraverso esercizi a carico naturale;
- incremento della velocità e della capacità di reazione con esercitazioni mirate a fornire stimoli complessi e differenziati
- incremento della flessibilità muscolare con esercizi di stretching ed esercizi di mobilità articolare

COORDINAZIONE NEURO-MUSCOLARE:

- sviluppo della capacità di combinazione e accoppiamento di movimenti con esercitazioni di coordinazione segmentaria, attività che pongono in connessione due distinte abilità motorie, interventi per l'affinamento della bilateralità, della coordinazione e del controllo di gesti diversi
- incremento della capacità spazio-temporale attraverso esercitazioni e spostamenti entro spazi e con tempi diversi da quelli abituali, utilizzando posizioni e movimenti inconsueti e ricercando nello spazio

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

disponibile una posizione ottimale

- affinamento della capacità di differenziazione e controllo dei gesti motori acquisiti e della capacità di regolazione e di modulazione del movimento, attraverso esercitazioni implicanti l'esecuzione di gesti complessi progressivamente più evoluti
- incremento della capacità di adattamento e trasformazione dei movimenti con esercizi finalizzati alla capacità di trasformare le proprie azioni motorie in base a cambiamenti situazionali improvvisi e inattesi.

SOCIALIZZAZIONE:

- sviluppo della socialità, dello spirito di collaborazione e del rispetto reciproco con attività ludiche e sportive ed esercitazioni di gruppo, di classe e di interclasse che implicino il raggiungimento di un fine comune attraverso una attiva collaborazione dell'intero gruppo

PRATICA SPORTIVA:

- acquisizione di elementi tecnici fondamentali ed esercitazioni su alcuni giochi sportivi quali la pallavolo, il calcio, il badminton, il tennistavolo, la pallacanestro e il dodgeball. Avviamento all'utilizzo della cavallina.

DOCENTE:

CONSIDERAZIONI GENERALI: Si è avvalso dell'ora dell'insegnamento della Religione Cattolica 9 Alunni su un totale di 14.

PROGRAMMA PER AREE E ARGOMENTI PRINCIPALI. Il problema etico, i tratti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti, con particolare riferimento al problema dell'aborto al problema dell'eutanasia, e le varie problematiche su Dio sia sul piano razionale attraverso opinioni personali e "luoghi comuni" e sia sul piano della dottrina sociale della chiesa.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI. Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società e apprezzarne i valori. Rendersi conto come cristiani, che non possiamo non impegnarci affinché ci sia una convivenza sociale più giusta e più pacifica. Comprendere e motivare civilmente e cristianamente il rispetto nei confronti di realtà diverse dalla nostra cultura che si possono incontrare quotidianamente. Definire in maniera chiara il concetto di "persona" come è stato elaborato dal pensiero cristiano alla luce del valore della vita umana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, tutti gli alunni hanno mostrato vivo interesse per i temi proposti e trattati, nel complesso, la partecipazione per le tematiche trattate, è da considerarsi più che soddisfacente.

METODO. Presentazione dei contenuti e problematizzazione degli stessi. Dialogo diretto e discussione con l'alunno. Approfondimenti attraverso la visione di film e la discussione

STRUMENTI. Libro di testo, articoli di giornali, dispense e utilizzo della del Pc e della lim.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE. Verrà valutato l'impegno, l'interesse e la conoscenza degli argomenti svolti. La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziata e contestualmente all'argomento in via di svolgimento, tenendo presente del grado di interesse e partecipazione diretta per gli argomenti trattati di l'alunno.

TEMPI ORE SVOLTE Ore previste: 33 ore circa. Ore effettive al 02/05/2025: 20 ore

CONTENUTI:

- Proposte di lavoro aperte a tutti gli alunni: sul problema morale; tematica di attualità; riflessione e discussione sul tema dell'eutanasia.
- Discussione sul tema della guerra tra Israele e Palestina (Hamas). Le varie manifestazioni pro Gaza e contro la guerra.
- Il problema dell'aborto e implicanze sociali ed etiche. Varie riflessioni sulla scelta, i due orientamenti sulla questione morale.
- Nell'ambito del problema sull'aborto, visione della prima parte del film "Unplanned"
- In occasione della giornata della memoria, visione di un documentario sulla Shoah. Discussione e riflessione sull'importanza della giornata della memoria.
- L'uomo e il volto di Dio. Domande e interrogativi su Dio. Come immaginare Dio? esiste? che concezione/idea abbiamo di Dio. Riflessioni e discussione sul tema.
- Il concetto e il significato del termine "ateismo", diverse forme di ateismo. Cenni storici e di pensiero sull'ateismo. Una società secolarizzata che si allontana gradualmente dalla religiosità e da Dio. Il senso di potenza e di autosufficienza dell'uomo. Discussione.
- Il legame inscindibile tra uomo e Dio: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità." (Giovanni Paolo II).
- Nell'ambito delle problematiche sull'esistenza di Dio, visione della prima parte del film "God's Not Dead" Commento riflessioni e approfondimenti sulla problematica.

- Le aspirazioni dell'uomo; le prove dell'esistenza di Dio. Il rapporto tra fede e ragione; cenni sull'illuminismo. Le argomentazioni di Anselmo d'Aosta e le cinque Prove dell'Esistenza di Dio in San Tommaso d'Aquino.
- L'uomo alla ricerca di Dio; le domande dell'uomo, Il pensiero di B. Pascal Cfr. Il Silenzio come espressione di dialogica, L'uomo come essere limitato percepisce attraverso la sua "limitatezza" (come per esempio la morte), l'Infinito Dio. (Cfr. il filosofo Karl Jaspers). "L'esperienza di Dio" i significati, I "luoghi" in cui incontriamo Dio; esperienze storiche dentro le quali si sperimenta la presenza di Dio. Riflessioni e discussioni varie.

ALLEGATO B

Simulazioni prove d'esame e griglie di valutazione

AII B.1 - PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1/8



5N

Ministero dell'istruzione e del merito

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO 1

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



PROPOSTA A2

Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

5/8



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “sveltano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

6/8



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come la *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. ² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

7/8



Ministero dell'istruzione edel merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione edel merito

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1/8



Ministero dell'Istruzione e del merito

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO 2

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

4/8



Ministero dell'istruzione e del merito

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «Contemporary Review»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «minoranze numerose e attive» potevano sostenere che la guerra era stata «un'esperienza tragica ma grandiosa»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «naufragio della civiltà moderna», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- 5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 10 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si snostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

- angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
- 20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.**

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggiate, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA CA

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

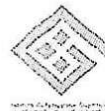
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

AII B.3 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: caif04000p@istruzione.it PEC: caif04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFV0L Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto	ECCELLENTE	20
	Completi, corretti, efficaci	OTTIMO	18
	Completi, corretti e nel complesso efficaci	BUONO	16
	Completi, corretti e quasi sempre efficaci	DISCRETO	14
	Quasi sempre completi e sufficientemente corretti	SUFFICIENTE	12
	A tratti incompleti e non sempre corretti	MEDIOCRE	10
	Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	8 6 0
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale.	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza	ECCELLENTE	20
	Corretti, efficaci e precisi	OTTIMO	18
	Corretti, efficaci e adeguati	BUONO	16
	Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati	DISCRETO	14
	Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati	SUFFICIENTE	12
	A tratti imprecisi e non sempre adeguati	MEDIOCRE	10
	Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	8 6 0
• INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali	ECCELLENTE	20
	Precisi, esaurienti e sempre pertinenti	OTTIMO	18
	Precisi, esaurienti e pertinenti	BUONO	16
	Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti	DISCRETO	14
	Quasi sempre precisi e pertinenti	SUFFICIENTE	12
	A tratti imprecisi e non sempre pertinenti	MEDIOCRE	10
	Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	8 6 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto	ECCELLENTE	40
	Completi, precisi ed esaustivi	OTTIMO	36
	Completi, precisi e attinenti	BUONO	32
	Completi e quasi sempre precisi e attinenti	DISCRETO	28
	Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti	SUFFICIENTE	24
	A tratti incompleti e non sempre attinenti	MEDIOCRE	20
	Incompleti e non attinenti	INSUFFICIENTE	16
	Del tutto incompleti e frammentari	SCARSO	12
	Prestazione non data	NULLO	0
	PUNTEGGIO TOTALE		
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			/20

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI e BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**



Ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFMQI Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO Classe

Studente/essa _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
		INSUFFICIE	6
		NTE	0
		SCARSO	0
NULLO	0		
INDICATORE 2 • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale.	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scarsetti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
		INSUFFICIE	6
		NTE	0
		SCARSO	0
NULLO	0		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
		INSUFFICIE	6
		NTE	0
		SCARSO	0
NULLO	0		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGI
• Individuazione esatta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE	40
		OTTIMO	36
		BUONO	32
		DISCRETO	28
		SUFFICIE	24
		NTE	20
		MEDIOCRE	16
		INSUFFICIE	12
		NTE	0
		SCARSO	0
NULLO	0		
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0,5			Eventuale voto in decimi

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE

“MICHELE GIUA”



Ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFRMOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO Classe

Studente/essa _____

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
INSUFFICIE	6		
NTE	0		
SCARSO			
NULLO			
INDICATORE 2 • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale.	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
INSUFFICIE	6		
NTE	0		
SCARSO			
NULLO			
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE	20
		OTTIMO	18
		BUONO	16
		DISCRETO	14
		SUFFICIE	12
		NTE	10
		MEDIOCRE	8
INSUFFICIE	6		
NTE	0		
SCARSO			
NULLO			
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE	40
		OTTIMO	36
		BUONO	32
		DISCRETO	28
		SUFFICIE	24
		NTE	20
		MEDIOCRE	16
		INSUFFICIE	12
		NTE	0
		SCARSO	
		NULLO	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			Eventuale voto in decimi

Istituto di Istruzione Superiore “MICHELE GIUA”

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Qui di seguito le griglie di valutazione utilizzate per alunni con DSA.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**

Ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz.
SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORE 2 · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale.			
INDICATORE 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
· Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). · Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. · Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). · Interpretazione corretta e articolata del testo.	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0,5			Eventuale voto in decimi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**

ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE

Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 501745

email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORE 2 · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale.			
INDICATORE 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
· Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. · Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. · Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
			Eventuale voto in decimi
			* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**

ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE

Istituto di Istruzione Superiore "MICHELE GIUA"

Ind. CHIMICO-MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI INFORMATICO LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE



Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 501745
 email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.:
 UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO Classe _____ Studente/essa

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORE 2 · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale.			
INDICATORE 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	30 27 24 21 18 15 12 9 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
· Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. · Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. · Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Completi, precisi ed esaurienti in ogni aspetto Completi, precisi ed esaurienti Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			Eventuale voto in decimi

AII B.4 - PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI

Simulazione II Prova Sistemi e Reti

Classe 5N

17/04/2026

Una grande società commerciale specializzata nella vendita di apparati elettronici di largo consumo decide di introdurre l'acquisto telematico dei suoi prodotti.

La società possiede 40 punti vendita e sei magazzini di stoccaggio sul territorio nazionale, situati a Milano, Genova, Bologna, Verona, Roma e Bari.

Tutte le sedi devono potersi collegare tra loro e la sede principale di stoccaggio è quella di Milano. Quando il prodotto non è disponibile presso il punto vendita bisogna poter richiederlo presso il magazzino di stoccaggio in cui è presente.

Ogni punto vendita è strutturato su un unico piano su un'area di 600 m² comprensiva di esposizione, tre uffici e un piccolo magazzino. In ogni punto vendita sono presenti tre commessi, tre tecnici e un direttore.

La sede di Milano, oltre al magazzino di stoccaggio di 2000 m² (al piano terra) presenta tutti gli uffici direttivi (al primo piano) in cui lavorano: 12 impiegati, un direttore amministrativo, un direttore delle vendite, un direttore tecnico, l'amministratore delegato e 14 segretarie.

La società ha un dominio pubblico e un indirizzo email. Anche ogni punto vendita deve avere un indirizzo email del tipo: info@città.società.com. e ogni dipendente deve avere la propria casella di posta presso la sua sede. La scelta e l'ordine di un prodotto dovranno essere gestiti online dal sito della società (con il server nella sede di Milano) e deve fornire anche le specifiche del prodotto, arricchite da immagini illustrative, la disponibilità, il prezzo, il tempo di consegna.

Il candidato, fatte le dovute ipotesi aggiuntive e :

1. proponga e illustri un primo progetto dell'intera rete;
2. definisca in dettaglio la struttura della LAN della sede di Milano (hardware e software);
3. definisca, sempre riguardo la sede di Milano la gestione logica della rete;
4. illustri quali servizi siano implementati nella rete e quali siano i protocolli utilizzati.
5. descriva i servizi fondamentali per la sicurezza della rete e le tecniche applicabili per aumentare la fault-tolerance
6. descriva con un esempio concreto applicato al contesto l'uso della crittografia.

AII B.5 - SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto smart-road finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati smart-gate costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli **smart-gate** elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli smart-gate di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di data-analysis il progetto smart-road, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni smart-gate della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto smart-road consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto smart-road dettagliando:
 - a) l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (smart-gate, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
 - b) le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.
 - c) si ipotizzi una architettura di rete di una centrale di analisi dotata di postazioni fisse per l'analisi dati e strutture di conservazione dei dati, nella quale vengano gestiti i protocolli che implementino la sicurezza di tali dati.
2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

Con riferimento al progetto sperimentale smart-road presentato nella prima parte risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Progettare a livello logico il database relazionale.

Con riferimento al progetto sperimentale smart-road presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.

Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.

Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni hash crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.

AII B.6 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA (SISTEMI E RETI)

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, i descrittori vanno riferiti agli obiettivi personalizzati indicati nei programmi svolti dalle singole discipline allegati a questo documento.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze con gravi e diffuse lacune	1	
	Conoscenze con lievi lacune	2	
	Conoscenze complessivamente sufficienti	2,5	
	Buona padronanza delle conoscenze	3	
	Completa padronanza delle conoscenze	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenze inadeguate	1	
	Competenze non applicate correttamente	2,5	
	Competenze complessivamente sufficienti	3,5	
	Buona padronanza delle competenze	5	
	Completa padronanza delle competenze	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento con scarsa coerenza e correttezza	1	
	Svolgimento parziale e con errori lievi	2,5	
	Svolgimento sufficiente	3,5	
	Svolgimento quasi completo	5	
	Completo svolgimento accompagnato da coerenza	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Scarsa capacità di collegamento e sintesi	1	
	Capacità con errori e inesattezza	2	
	Capacità complessivamente sufficiente	2,5	
	Buona capacità	3	
	Piena e completa capacità	4	
PUNTEGGIO TOTALE			_____ / 20
PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO)			_____ / 20

AII B.7 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO

Qui di seguito è riportata la griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'o.m. n. 54 del 26 Marzo 2026

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite, padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO